



# ORE 12

mercoledì 27 luglio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 172 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Non c'è intesa sulla premiership tra le destre. Letta lancia la superlista dei democratici e progressisti. Forza Italia perde anche Mara Carfagna

## Meloni resta al palo

Mentre Forza Italia si squaglia come neve al sole, in queste ore l'addio anche del terzo ministro, la storica Mara Carfagna, la campagna elettorale ha avuto una giornata di grandi temi, sia nella parte sinistra che nella parte destra degli schieramenti. Nella destra, da registrare quello che ormai diventerà

un tormentone estivo, ovvero che farà il Premier per questa coalizione. Un martedì che ha segnato l'ennesimo braccio di ferro tra FdI, Forza Italia e Lega. Tutti e tre i partiti non cedono di un millimetro e per ora nessuno ha in tasca la poltrona che conta di Palazzo Chigi. Dall'altra parte politica,

Letta ha presentato il suo progetto politico, fatto di inclusione. Nessuno (tranne Renzi ed il M5S) resterebbe fuori dal super-listone, potrebbero farne parte anche i fuoriusciti di Forza Italia, mentre trattative potrebbero essere aperte con Di Maio.

*Servizi all'interno*



## 19 ettari di suolo coperti ogni giorno in Italia

*Rapporto Ispra: nel 2021 il valore più alto registrato negli ultimi 10 anni. A Roma lo scettro di città meno virtuosa*



Con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni, e una velocità che supera i 2 metri quadrati al secondo, il consumo di suolo torna a crescere e nel 2021 sfiora i 70 km<sup>2</sup> di nuove coperture artificiali in un solo anno. Il cemento ricopre ormai 21.500 km<sup>2</sup> di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. Como, Impruneta e Marano di Valpolicella si aggiudicano la prima

edizione del concorso ISPRa e conquistano il titolo di "Comune Risparmia suolo" del 2022. Questi alcuni dei passaggi del Rapporto Ispra sul consumo di suolo in Italia fotografato nel 2022 che, insieme alla cartografia satellitare di tutto il territorio e alle banche dati disponibili per ogni comune italiano, fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione della copertura del suolo a livello nazionale, comunale e provinciale.

*Servizio all'interno*

## Riflessioni economiche sul futuro del Paese La scomoda eredità per chi dovrà succedere a Draghi



**di Natale Forlani**

Il Governo Draghi rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, ma ritengo che l'Esecutivo saprà fare la sua parte per curare, nei limiti del possibile, gli interessi del nostro Paese negli ambiti sovranazionali e nel promuovere gli interventi funzionali a tutelare le attività economiche e i redditi delle famiglie nella delicata congiuntura economica. Iniziative destinate a riscontrare il sostegno del Parlamento. Fare i conti con un aggravamento del malessere sociale nel corso della campagna elettorale non conviene a nessuna forza politica. Ma i guasti provocati dalla scellerata decisione di anticipare lo scioglimento delle Camere sono comunque destinati a lasciare un'eredità scomoda per il prossimo Governo, qualsiasi possa essere l'esito elettorale.

*Segue all'interno*

# Letta: “La scelta è tra noi e la Meloni, nessun pareggio”

"Mai come questa volta, mai come in queste elezioni, credo dal '48 ad oggi, il voto italiano sarà così determinante sugli equilibri europei. Il pareggio non è contemplato in questa legge elettorale e sappiamo che con questa legge e in questa Europa, o vince l'Europa comunitaria del Next generation Eu, dell'Erasmus e della speranza, oppure vince l'Europa di Orban, Vox e Marine Le Pen. Non ci sono terze opzioni. La scelta è tra noi e Meloni, gli italiani devono averlo chiaro". Lo ha detto Enrico Letta parlando alla direzione nazionale del Pd allargata ai gruppi parlamentari. "Vedrete Salvini pieno di Madonne, Berlusconi con le foto del 2004, la Meloni con la peggior destra del mondo, che ha perso in America e che perderà anche in Italia, perchè vinceremo noi". Poi sul M5S Letta è lapidario: "A chi ha tentazioni di tornare col M5S "a chi dice 'riprendiamoci' l'invito è a guardare a cosa pensano gli elettori, il loro giudizio è lapidario". Letta poi scende personalmente in campo: "Assumo completamente, se voi lo vorrete, il ruolo di front runner della lista per una Italia democratica e progressista, assumo fino in fondo questa responsabilità". Ed ancora sul sistema delle alleanze: "Forza Italia è un partito con cui abbiamo collaborato al governo, abbiamo lavorato bene. Poi, improvvisamente, questa scelta incomprensibile che gli sta portando una frana di consensi e dirigenti. Fi ha deciso di sciogliersi dentro la Lega, ed è un punto di non ritorno, ma lì si è aperta una voragine, dentro il centrodestra. O noi convinciamo una parte degli elettori che hanno votato lì o sarà difficile giocarla solo sugli astensionisti. Dobbiamo parlare anche con chi ha votato Fi alle ultime elezioni o le liste civiche. "Quello che dobbiamo fare della nostra partecipazione alle elezioni è una partecipazione che sarà centrata su una lista, la nostra lista, del Pd, che vogliamo aperta ed espansiva soprattutto a chi ha condiviso il



progetto delle agorà, penso ad Articolo 1 e Demos". "Dobbiamo combattere, mettercela tutta. E' un momento bellissimo, ci siamo preparati da tempo a questo appuntamento. Ci siamo preparati dal 2018, quando abbiamo capito cosa ha voluto dire perdere la sintonia con il Paese. Non dobbiamo rinnegare i tre anni che abbiamo dietro le spalle", ha aggiunto Letta. "Senza il lavoro al fianco del M5S non ci sarebbe stato il governo Draghi. Senza il lavoro con i Cinque Stelle non ci sarebbe stato il governo Conte 2 che poi ha reso possibile il governo Draghi". Poi sul programma: "La nostra strategia e' riuscire a tenere insieme sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale". Lo ha detto Enrico Letta parlando alla direzione nazionale del Pd allargata ai gruppi parlamentari. "La trasformazione dei lavori, della formazione rispetto al mondo del lavoro: abbiamo fatto im-

portanti passi sui temi dell'Its, delle specializzazioni più innovative. La centralità del tema del lavoro e' tanto più importante in una giornata come oggi, alla vigilia dell'incontro del governo con le parti sociali. Quando mi ha chiamato Landini, l'altro giorno, dicendomi che era stato convocato a Palazzo Chigi, mi sono reso conto della responsabilità che si sono assunte le forze politiche che il 20 luglio non hanno rinnovato la fiducia al governo", ha aggiunto Letta. "Il dialogo con le parti sociali aveva preso piede e stava per dare risultati importanti. Il salario minimo e le altre scelte erano pronte e le riprenderemo nella prossima legislatura, perché la prossima sia la legislatura del lavoro". Poi sulla parità di genere: "La legge sull'equilibrio uomo-donna c'è e si applica, noi la applicheremo. Perché tutto è trasparente. Dobbiamo essere trasparenti e non fare errori".

## Meloni: “Senza un accordo sul Premier inutile governare insieme”. Tajani: “Serve una squadra, non una donna o un uomo soli al comando”

"Se non dovessimo riuscire a metterci d'accordo su questo, non avrebbe senso andare al governo insieme". Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, risponde così al Tg5 a una domanda sul nodo della premiership all'interno del centrodestra a due mesi dalle elezioni politiche 2022 in programma il 25 settembre. "Confido che si vorranno confermare, anche per ragioni di tempo, regole che nel centrodestra hanno sempre funzionato, che noi abbiamo sempre rispettato e che non si capisce per quale ragione dovrebbero cambiare oggi", aggiunge. Ci sono i presupposti per una campagna elettorale violentissima? "Penso che lo sarà e che non ci facciamo intimidire. E penso anche che la sinistra abbia bisogno di inventare una macchina del fango contro di noi perché non può dire niente di concreto e di vero. Noi non abbiamo bisogno di inventare una macchina del fango contro di loro perché possiamo banalmente raccontare i disastri che hanno prodotto in Italia negli ultimi 10 anni al governo". La risposta di Matteo Salvini non si è fatta attendere: "Lasciamo a sinistra litigi e divisioni: per quanto ci riguarda, siamo pronti a ragionare con gli alleati sul programma di governo partendo da tasse, lavoro, immigra-



zione e ambiente. Chi avrà un voto in più, avrà l'onore e l'onere di indicare il leader della Lega. Poi Tajani per Forza Italia, che gela la Meloni: Sulla premiership del centrodestra "decideranno i leader. Il tema non mi appassiona, la legge elettorale non lo impone e nelle altre elezioni non c'era un candidato unico. L'importante è avere un programma". Antonio Tajani, vice presidente di Forza Italia, dalle pagine della Stampa affronta il tema più spinoso della sua coalizione e avverte: "Insistere su questo dibattito comporta un rischio: si rischia di oscurare i programmi e fare il gioco della sinistra che ci vuole divisi. Più che la leadership l'importante è avere una classe dirigente seria con esperienza in grado di governare il Paese. Serve una squadra, non un uomo o una donna sola al comando". A Giorgia Meloni che lamenta gli attacchi dei media esteri dice: "E' successo in passato con Berlusconi. Si reagisce mostrando serietà e e dimostrando di essere diversi da come si viene dipinti". Il vicepresidente di FI non risparmia critiche a quelli che hanno lasciato il partito, a partire da Brunetta e Gelmini: "Se non sei d'accordo con la scelta fatta dal partito non è che passi con il nemico. Quelli che hanno lasciato il partito non hanno mai avuto grande fortuna". Ma sulla Carfagna, che ormai sembra sempre più in uscita, dice: "Mi auguro che Mara resti".

## Di Maio: “A Grillo voglio bene ma dice cose peggiori di Conte”

"Grillo e Di Battista li ho visti molto nervosi, forse hanno capito di aver sfasciato tutto. Io a Grillo vorrò sempre bene ma sta riuscendo a dire cose peggiori di Conte". Lo dice il ministro degli Esteri e leader di Insieme per il futuro, Luigi Di Maio, a L'Aria che tira su La7. "Conte aveva

deciso di far cadere questo Governo molto tempo fa.. Il primo sparo è stato il suo ma la responsabilità è sua e di Salvini. Questa estate non avremo un governo, per colpa del loro calo di consenso", ha detto ancora Di Maio. "Il partito di Conte è diventato di estrema sinistra, quello che si definisce

di centrodestra è di estrema destra. In mezzo c'è un'alleanza di moderati", ha aggiunto il ministro degli Esteri. "Con me nel M5S avevamo creato due governi dando stabilità al Paese, ora con Conte i governi li fanno cadere. Ora bisognerà scegliere tra la stabilità e gli estremismi".

## Berlusconi non si appassiona sulla scelta del Premier e nel suo campo promuove tutti e non sceglie nessuno

La scelta del candidato premier interno al centrodestra "È un tema che non mi appassiona. Non mi sembra che a sinistra abbiano indicato alcun candidato". Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, si tiene lontano dalle polemiche circa la premiership interna alla sua coalizione in vista delle elezioni del prossimo 25 settembre. E dalle pagine del Corriere dice: "Agli italiani interessano le nostre proposte per uscire dalla crisi, per dare speranze ai giovani e sicurezza agli anziani, per ridurre le tasse e creare occupazione, per tagliare la burocrazia, per difendere l'ambiente. Non mi pare che i nostri avversari abbiano indicato un candidato premier". Nel respingere ogni polemica in materia, dopo le parole di Giorgia Meloni - "se non dovessimo riuscire a metterci d'accordo su questo, non avrebbe senso andare al governo insieme", aveva detto ieri al Tg5 - l'ex presidente del Consiglio affila le armi della campagna elettorale e difende: "La demonizzazione, a turno,



dei leader dei partiti del centrodestra è inaccettabile e lontanissima dalle regole di un civile confronto democratico. Giorgia Meloni sarebbe un premier autorevole, con credenziali democratiche ineccepibili, di un governo credibile in Europa e leale con l'Occidente. Allo stesso modo lo sarebbero Matteo Salvini, o un esponente di Forza Italia". Quanto alle voci circa un suo ruolo come presidente del Senato in cambio della spallata al governo Draghi, il leader azzurro respinge del tutto il retroscena: "Io non ho bisogno di alcuna ricompensa. Chi

ha voluto indicarmi per la seconda carica dello Stato ha compiuto un atto di riguardo e di amicizia nei miei confronti che apprezzo particolarmente. Devo però aggiungere che non sono in alcun modo interessato a quel ruolo". Come allontana tutte le ricostruzioni su una forzatura che avrebbe subito per negare alla fine la fiducia a Draghi: "Non perdo tempo a smentire ricostruzioni ridicole, diffuse ad arte dai nostri avversari". Quanto invece alla questione della spartizione collegi spiega che sarà sul tavolo di "un prossimo incontro" con gli alleati. Dalle pagine del Corriere, Berlusconi non risparmia stoccate all'avversario, il segretario del Pd, Enrico Letta: "Ha già guidato un governo e non mi pare sia stata un'esperienza memorabile. Non lo sarebbe neppure stavolta, se vincessimo mettendo assieme Calenda e Speranza, i sedicenti liberali e i post-comunisti. Del resto, pur di governare ha tentato fino alla fine di tenere in piedi l'alleanza con i Cinque Stelle.

Forza Italia si sfalda come neve al sole, via anche Mara Carfagna: "Meloni merita la premiership, ma la sua Italia non è la mia"



"Tirerò le somme a breve. La riflessione che sto facendo parte da due dati di fatto: gli applausi di Putin alla crisi e le centinaia di messaggi di sindacati e imprenditori che da giorni mi dicono 'ma siete impazziti?'. Mara Carfagna dalle pagine di Repubblica, parla della sua possibile uscita da Forza Italia, dopo quelle autorevoli di Mariastella Gelmini e Renato Brunetta, con entrambi ministri del governo Draghi. La decisione da parte di FI di far cadere il governo Draghi ha spianato la strada per uno strappo con il suo partito: "Per quattro anni, mi sono battuta all'interno per difendere la sua collocazione euro-

peista, occidentale e liberale, dall'abbraccio del sovranismo. Una parte considerevole di Forza Italia la pensava allo stesso modo. Siamo stati sconfitti, più volte, l'ultima in modo bruciante: neppure consultati sulla crisi del governo di salvezza nazionale che noi stessi avevamo voluto - dice - Ora mi chiedo: ha un senso proseguire una battaglia interna? O bisogna prendere atto di una scelta di irresponsabilità e instabilità, fatta isolando chi era contrario, e decidere cosa fare di conseguenza?". Per Carfagna "lo strappo del 20 luglio scorso è così determinante, segna con forza un 'prima' e un 'dopo', uno spartiacque.

Dal 20 luglio il Rubicone è stato varcato". Ora, tuttavia, ritiene che "l'esperienza del governo di salvezza nazionale, un'esperienza davvero patriottica fondata su una visione concreta dei problemi e degli impegni internazionali dell'Italia, meriti un secondo tempo". Sul tema chiave del centrodestra, la premiership, dice: "Meloni ha tutto il diritto di proporre la sua premiership: se l'è guadagnata, guida un partito che ha ampiamente surpassato la Lega e ha il triplo di voti di FI. A Draghi si è sempre opposta, per molti versi è la più coerente. Ma la sua idea dell'Italia non è la mia".

## DI Aiuti, Codacons: "Proroga del taglio dell'accise sui carburanti non risolve l'emergenza"

Una eventuale proroga del taglio delle accise sulla benzina fino a fine settembre da inserire nel DI Aiuti è per il Codacons un provvedimento che non risolve l'emergenza prezzi in Italia e non affronta in modo adeguato il problema carburanti. "Di fronte alla crescita senza freni dei listini alla pompa registrata negli ultimi mesi, limitarsi a prorogare lo sconto sulle accise non può bastare - spiega il presidente Carlo Rienzi - A dimostrarlo sono i numeri: nonostante la riduzione delle accise già in vigore da marzo, oggi un litro di ben-



zina costa il 20,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il diesel

è rincarato del 28,3% su base annua, con la spesa per il pieno che sale di oltre 21 euro e una maggiore spesa su base annua in media di +515 euro a famiglia solo per i rifornimenti di carburante, senza considerare gli effetti indiretti sui prezzi al dettaglio".

"Ci aspettiamo dal Governo un intervento più incisivo e direttamente alla fonte sulla definizione dei prezzi dei carburanti, caratterizzati da speculazioni evidenti e da listini schizofrenici che non seguono l'andamento del petrolio" - conclude Rienzi.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Calenda presenta il Patto Repubblicano con Bonino. "A Letta voglio bene ma il premier sia Draghi. Di Maio? Chi è?"

"I contenuti che presentiamo non sono contenuti generici. Si tratta di rigassificatori, termovalorizzatori, se necessario militarizzando le aree in cui devono esserci. Vuol dire revisione del reddito di cittadinanza, anche salario minimo. Facciamo un Patto repubblicano aperto ai cittadini e alle personalità politiche, chi ci vuole stare ci sta e siamo molto contenti." Così il leader di Azione Carlo Calenda a margine di una conferenza stampa alla Sala Stampa estera dove è stato presentato il Manifesto del Patto Repubblicano. "Non so se Bonelli e Fratoianni nel frattempo vogliono i termovalorizzatori - aggiunge Calenda a proposito delle possibili alleanze a sinistra - ma so che sono quelli che stanno dicendo che l'agenda Conte era meglio dell'agenda Draghi, ma questi sono fatti che riguardano il Pd, non noi". E sul ministro degli Esteri Luigi Di Maio è netto: "Fronte repubblicano aperto anche a Di Maio? Non so di chi stia parlando. Letta? Gli vogliamo bene, è una persona seria e siamo disponibili a discutere con tutti sulle cose da



fare", spiega Calenda, che però non vede il segretario del Pd a Palazzo Chigi in caso di vittoria alle elezioni del prossimo 25 settembre. "C'è una sola persona che bisogna tenere a fare il presidente del Consiglio, si chiama Mario Draghi e se i cittadini italiani ci faranno vincere - aggiunge il leader di Azione - prometto che andremo a chiuderlo a chiave nella presidenza del Consiglio. È quello che occorre e che serve, Draghi è una persona responsabile. Ora pensiamo a prendere voti sulle cose necessarie per il Paese, poi si porrà il problema di chi lo gestisce". "I nostri avversari sono stati sempre gli stessi, populisti e sovranisti, 5 Stelle,

Lega e Forza Italia, sono la stessa cosa e infatti si sono comportati allo stesso modo, come sosteniamo da molti anni". Per Calenda, insomma, "non è un caso che Draghi sia stato fatto cadere da partiti con simpatie putiniane". "Qual è il senso del fronte repubblicano? È un Patto repubblicano, io non amo la parola 'fronte' perché ricorda tempi non gloriosi, non si tratta delle tavole della legge e neanche del nostro programma elettorale. È la segnalazione di alcuni punti importanti per il Paese su cui vale la pena unirsi e riflettere". Così Emma Bonino, leader di +Europa, durante la conferenza stampa alla Sala Stampa estera dove è stato presentato il Manifesto del Patto Repubblicano. Anche Bonino non chiude all'alleanza con il Pd, ma osserva: "Per parlarsi bisogna essere in due, noi auspichiamo una interlocuzione ma non posso presentarmi nella loro sede con una bazooka. L'obiettivo è riportare Mario Draghi a Palazzo Chigi? Io non voglio tirare la giacchetta a nessuno, si vedrà se si creano le condizioni", conclude la leader di +Europa.

## Cia-agricoltori di nuovo insieme al Sindacato Italiano Balneari per portare il cibo Made in Italy sotto l'ombrellone

Torna per la terza edizione "TipiCI da Spiaggia", la manifestazione ideata dal Sindacato Italiano Balneari aderente a FIPE-Concommercio in collaborazione con Cia-Agricoltori Italiani. Quest'estate due gli appuntamenti ai quali non mancare assolutamente: l'ultimo sabato di luglio (il 30) e di agosto (il 27), quando negli stabilimenti balneari aderenti al SIB si svolgeranno una serie di iniziative volte alla promozione della tradizione enogastronomica italiana. Protagonisti chef e agricoltori che racconteranno - e faranno assaporare - la storia del territorio e dei prodotti tipici. Obiettivo: far conoscere i luoghi e apprezzarne le specialità locali. Associare il territorio della vacanza ai prodotti tipici significa, anche, valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari e i litorali Made in Italy. Mare e cibo, da sempre, costituiscono il sinonimo perfetto di vacanza. L'abbinamento agricoltura-turismo è la chiave di volta per tornare a essere competitivi a livello internazionale. C'è ancora un'Italia da vedere, da scoprire, ma soprattutto da mangiare e da bere. E lo sanno bene i milioni di turisti stranieri che stanno affollando le nostre spiagge. "Il successo delle due precedenti edizioni, dove nei nostri stabilimenti associati è stata distribuita anche tanta frutta di stagione per combattere il caldo - ha dichiarato Antonio Capacchione, presidente del Sindacato Italiano Balneari - ci ha convinto a confermare TipiCI da spiaggia nel 2022. Siamo di fronte a un metodo vincente di vivere la vacanza, affiancando due realtà del nostro Made in Italy: l'offerta turistico-balneare dei 30.000 stabilimenti con la cultura enogastronomica, fondere il mare con la terra. Nelle precedenti edizioni abbiamo coinvolto oltre 750.000 turisti, quest'anno contiamo di superare quota 1 milione". "Siamo lieti di tornare a collaborare alla terza edizione di TipiCI da Spiaggia - ha detto Cristiano Fini, presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani - La promozione e la valorizzazione del buon cibo nelle imprese balneari, attraverso l'incontro e il racconto diretto degli stessi agricoltori, è un'opportunità ulteriore per far conoscere ai turisti, soprattutto stranieri, il nostro grande patrimonio enogastronomico". Un patrimonio, ha aggiunto Fini, "composto da oltre 5.000 prodotti agroalimentari tradizionali, che raccontano saperi e sapori di ogni territorio e tutto il lavoro dei nostri agricoltori".

## Dopo lo stop al M5S il Pd cerca alleanze tra i moderati e i sostenitori di Draghi

Azione e Più Europa lanciano il Patto Repubblicano, un nuovo progetto di coalizione che punta ad aprire ai big fuoriusciti da Forza Italia e proporsi alle elezioni per il rinnovo delle Camere del 25 settembre in continuità con l'azione politica di Mario Draghi. È lui, secondo il leader di Azione Carlo Calenda, l'unica persona che "bisogna tenere a fare il presidente del Consiglio". Una dichiarazione che si riferisce, nemmeno troppo velatamente, all'ipotesi di una candidatura di Enrico Letta come candidato premier del centrosinistra. "Noi non siamo la destra che litiga su Palazzo Chigi e sugli incarichi prima ancora di fare le liste", ha risposto a stretto giro il Nazareno. "Nessuno può avere dubbi su ciò che pensano Letta e il Pd su profilo e caratura di Draghi. Ma non è un tema in agenda ora". Calenda in giornata ha anche avuto un colloquio con Matteo Renzi: il leader di Italia Viva avrebbe fatto sapere al potenziale alleato l'intenzione del suo partito di correre in solitaria alle elezioni, visto il veto posto dal Pd. La partita delle alleanze tra i partiti che vogliono operare nel solco

del Governo Draghi è ancora tutta da giocare: è lo stesso leader di Azione a darsi "disposto a discutere con tutti, anche se ci sono differenze". Con Mariastella Gelmini ad esempio, che ha già proposto un incontro al segretario di Azione: "L'agenda Draghi è quello che serve all'Italia. Io ci sono". Lui non se lo fa ripetere due volte: "Con grande piacere". Le uniche eccezioni per 5 stelle e "sovranisti che hanno fatto cadere l'esecutivo", con cui ogni dialogo è vietato. "No a chi ha fatto cadere Draghi", ha spiegato la senatrice di Più Europa Emma Bonino nelle sale dell'Associazione stampa estera, dove il Patto repubblicano è stato presentato. "Da 24 ore è iniziata la prima interlocuzione col Pd che in questi anni ha preferito altri interlocutori, il M5S e l'estrema sinistra, ad esempio", ha affermato la senatrice. Il progetto sembra quindi inserirsi all'interno di una ampia coalizione di centrosinistra, che però strizza l'occhio agli ex forzisti di spessore. Oltre a Gelmini, resta vivo anche il dialogo con il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta: po-

trebbe non essere un caso il fatto che questo Patto repubblicano appena varato ricordi nel nome "l'unione repubblicana per salvare il Paese" lanciata dal ministro della Pa meno di 24 ore fa. Intanto, la titolare del Sud Mara Carfagna, formalmente ancora nei ranghi di Forza Italia, continua il periodo di riflessione approfondita sul suo futuro, ma chi la conosce scommette che a stretto giro anche lei ufficializzerà l'addio a Silvio Berlusconi. Azione la aspetterebbe a braccia aperte. "Sono sicura che Mara prenderà la decisione giusta, quella di continuare a contribuire al nostro grande progetto", dice la delegata forzista ai rapporti con gli alleati, Licia Ronzulli. Parole che attestano lo sforzo in atto dentro FI per evitare un altro divorzio pesante. Porte chiuse per FdI, Lega e M5S. Si temporeggia su Ipf, il gruppo parlamentare di Luigi Di Maio: "Non so di chi lei stia parlando", taglia corto Calenda alla domanda di un giornalista sulla possibilità di includere anche il ministro degli Esteri nella coalizione. La replica del leader di Insieme per il futuro però non si fa attendere: "Le coa-

lizioni sono fondamentali per stare uniti contro gli estremismi. Essere uniti, fra coloro che hanno provato a salvare il governo di unità nazionale, è un valore". Di Maio continua ad aprire al centrosinistra quindi, anche se pare stia lavorando a una lista autonoma che includa politici come Bruno Tabacci, Federico Pizzarotti e anche Beppe Sala. Più difficile, secondo i commentatori, lo scenario di una sua candidatura nel listone "democratici e progressisti" lanciato dal Nazareno, in cui dovrebbe finire invece Roberto Speranza (Articolo 1). Dal centrodestra Giovanni Toti mischia le carte, definendo "il programma di Carlo Calenda per molti aspetti condivisibile". Il dubbio che solleva, subito dopo, è sostanziale: "Non so quanti lo condivideranno nella coalizione di Letta... e quanti invece nella coalizione di centrodestra sarebbero pronti a sposarlo". Va detto infine, che anche il Sindaco di Venezia Brugnaro, da tempo sostenitore di Draghi, ha invece cambiato decisamente posizione e auspica una lista moderata e di centro, ma in coalizione con le destre.

# Decreto Aiuti bis, Iva azzerata per pane e pasta. Dieci miliardi per contenere i rincari

Il decreto Aiuti bis su cui sta lavorando il governo Draghi, in carica per gli affari correnti fino al 25 settembre, dovrebbe poter contare su risorse per 10 miliardi di euro, anche grazie agli 8,5 miliardi dell'assestamento di bilancio presentato alle Camere a giugno.

L'obiettivo è quello di rinnovare gli aiuti contro il caro energia e l'inflazione: prevista la proroga del bonus 200 euro e l'Iva azzerata su pane e pasta. Il decreto, pronto per la fine di agosto, potrebbe intervenire sui prodotti alimentari essenziali, che hanno registrato un rincaro del 9% rispetto allo scorso anno. Pane e pasta potrebbero vedere l'Iva attuale (4%) azzerata, mentre per

carne e pesce l'ipotesi è una riduzione dal 10% al 5%. Il presidente di Assoutenti, Furio Truzzi, ripreso dal Corriere della Sera, ha spiegato che "i prezzi dei prodotti alimentari hanno registrato nell'ultimo periodo una impennata record. Una famiglia, solo per mangiare, deve mettere in conto una maggiore spesa in media pari a 674 euro annui". Per Truzzi "l'ipotesi di un taglio dell'Iva sui generi primari è assolutamente condivisibile", anche se Assoutenti ritiene che "sugli alimentari l'imposta sul valore aggiunto vada azzerata del tutto, almeno fino al termine dell'emergenza in atto". Nella lotta all'inflazione invece il provvedimento sul tavolo è la



proroga del bonus 200 euro, così come proposto dai sindacati nell'incontro con il governo del 12 luglio. "Si deve prorogare ed estendere il bonus 200 euro alle fasce escluse, confermare il taglio sulle accise dei carburanti e gli sconti in bolletta, controllare prezzi e tariffe e, per le fasce de-

bolli, permettere acquisti in esenzione iva per beni di largo consumo", ha detto il segretario Cisl Luigi Sbarra. Il contributo una tantum, in arrivo per milioni di italiani nelle buste paga di luglio, potrebbe quindi essere rinnovato ad agosto, anche se non è ancora chiaro per quale platea di bene-

ficiari. Per il solo mese di luglio il costo stimato della manovra è di 6,8 miliardi di euro. Anche la lotta al caro energia potrebbe rientrare nel decreto Aiuti bis. Le accise sui carburanti manterrebbero il taglio di 30 centesimi fino al 21 agosto, come annunciato dai ministeri di Economia e Transizione ecologica. Il nuovo decreto potrebbe estendere ulteriormente il taglio, che diminuisce il prezzo finale di benzina, diesel, gpl e metano per le automobili. Oltre al carburante, il decreto potrebbe intervenire per alleggerire le bollette di luce e gas: la proposta è quella di prolungare l'azzeramento degli oneri di sistema in scadenza a settembre.

## Turismo, in aumento del 7% sul 2022 il numero degli italiani in vacanza a luglio (15,4 milioni)

Il caldo record spinge le ultime partenze di luglio dalle città roventi e fa salire a 15,4 milioni gli italiani in vacanza durante il mese, con un aumento del 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nonostante gli aumenti delle spese e le preoccupazioni per la ripresa estiva dei contagi da Covid.

E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixe per il primo weekend con le intere giornate da bollino rosso sulle strade delle ferie estive che entrano nel vivo mentre la Penisola resta nella morsa dell'afa, con la colonnina di mercurio oltre i 40 gradi che spinge i cittadini a cercare refrigerio al mare, in montagna e in campagna. Si tratta di valori nettamente superiori al 2021 e al 2020 anche se - sottolinea la Coldiretti - si continuano a contare per il mese 2,2 milioni di partenze in meno rispetto al 2019, l'anno prima della pandemia. Le vacanze 2022 registrano una netta preferenza sulle mete nazionali - continua la Coldiretti - spinta da una maggiore prossimità ai luoghi di residenza, dal desiderio di riscoprire le bellezze d'Italia o dalla voglia di ritornare in posti già conosciuti dove ci si è trovati bene negli anni precedenti e si è più tranquilli ri-



spetto ad ambiente, servizi e persone. Ma - spiega Coldiretti - c'è anche una quota del 23% di italiani, quasi 1 su 4 tra coloro che viaggiano, che ha deciso di trascorrere una vacanza all'estero nonostante i timori legati alla difficile situazione internazionale, ai costi e ai disagi nel trasporto aereo. In piena estate è il mare a fare la parte del leone con luglio che - spiega Coldiretti - fa segnare tradizionalmente l'aumento dei listini per alloggio, vitto anche ombrelloni e lettini per toccare i valori massimi nella prima metà di agosto.

Ma particolarmente apprezzate, oltre alle città d'arte, sono anche le scelte alternative per conoscere - sottolinea Coldiretti - una Italia cosid-

detta "minore" dai parchi alla campagna, dalla montagna fino ai piccoli borghi che fanno da traino al turismo enogastronomico, con ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali che nasce nei comuni italiani con meno di cinquemila abitanti. Molto gettonati secondo Terranostra Campagna Amica i 25mila agriturismi presenti in Italia spinti dalla ricerca di un turismo più sostenibile che ha portato le strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici o wellness. Nell'estate 2022 - rivela Coldiretti - il cibo è la voce più importante del bud-

get della vacanza in Italia con un terzo della spesa turistica destinato alla tavola, superando quella per l'alloggio, trainata dalla voglia di convivialità. Il turismo enogastronomico - spiega Coldiretti - rappresenta un mercato di sbocco privilegiato delle specialità alimentari locali ma anche un volano di sviluppo per i territori. Dalla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico e culturale dell'enogastronomia nazionale - precisa la Coldiretti - dipendono, infatti, molte delle opportunità di crescita economica ed occupazionale. "L'Ita-

lia è il solo Paese al mondo che può contare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare che peraltro ha contribuito a mantenere nel tempo un territorio con paesaggi di una bellezza unica", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "la difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico, ma è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole nazionali e un motore trainante della vacanza Made in Italy". Fonte Coldiretti

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

f t i y

# Dl Aiuti 2: aumentano le risorse Il governo stanziava 14,3 miliardi

Salgono a 14,3 miliardi le risorse ricavate da margini di finanza pubblica che il governo intende destinare al decreto Aiuti 2, che sarà varato la prossima settimana. E' quanto ha detto, secondo quanto si è appreso da fonti vicine a Palazzo Chigi, il ministro dell'Economia, Daniele Franco, intervenendo nel corso del Consiglio dei ministri. "Nel primo semestre del 2022 - si legge nella relazione al Parlamento presentata durante la riunione di ieri mattina dal presidente del Consiglio Mario Draghi e dal ministro Franco - nonostante l'evolversi della situazione internazionale, si evince un

sostanziale miglioramento del Quadro tendenziale di finanza pubblica. Sulla base delle informazioni al momento disponibili, la previsione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per il 2022 risulterebbe essere inferiore di 0,8 punti percentuali di prodotto interno lordo rispetto alla stima dell'indebitamento netto programmatico formulata in occasione del Documento di economia e finanza (-5,6 per cento). In valore assoluto l'indebitamento risulterebbe inferiore di circa 14,3 miliardi di euro, interamente dovuto alle maggiori entrate". "Le risorse che si rendono di-



sponibili - prosegue la relazione - saranno utilizzate con un provvedimento urgente di prossima adozione che il go-

verno intende adottare per contrastare gli effetti su individui, famiglie, imprese ed enti pubblici legati all'inc-

remento dei prezzi dei prodotti energetici e più in generale dell'inflazione, al perdurare della diffusione del virus Covid-19, alle ripercussioni del prolungato periodo di siccità, nonché per ristorare le amministrazioni centrali dello Stato per le risorse utilizzate a copertura di precedenti provvedimenti di urgenza adottati nel corso dell'esercizio. Si tratta, in particolare, dell'abbattimento degli oneri di sistema sull'elettricità e sul gas disposto per il terzo trimestre dell'anno con il decreto-legge n. 50 del 2022". In discussione pure il taglio dell'Iva sui generi di prima necessità.

## Offerte di lavoro, la Lombardia in cima alla classifica nazionale



Regione che vai, lavoro che trovi: che in Italia ci siano differenze notevoli tra Nord e Sud, tra grandi città e hinterland, non è una novità. Numeri alla mano (aggiornati all'1 luglio), non è difficile stabilire in quali Regioni si trovi più lavoro. In cima al podio c'è la Lombardia, seguita - a distanza piuttosto significativa - da Emilia Romagna e Veneto. Chi cerca lavoro in Lombardia può contare su più di 178mila annunci e le mansioni più richieste sono quelle di operaio, impiegato, magazziniere, autista, ingegnere. La provincia che offre più oppor-

tunità professionali, secondo gli annunci pubblicati, è, naturalmente, Milano: con quasi 84.500 annunci attivi, è il riferimento di chi si occupa di marketing, ingegneria, contabilità, banca ed economia. La seconda provincia più vitale è quella di Bergamo, dove sono presenti più di 21mila annunci. Anche l'hinterland milanese è particolarmente vivo e attrattivo in fatto di lavoro: Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cusano Milanino e Cologno Monzese, tutti i Comuni che compongono la cintura a Nord e Nord-Est di Milano, presentano

circa 90mila annunci per ciascuno. Una cifra simile a quella di tutta l'Emilia Romagna, che si guadagna l'argento in classifica con 93.777 annunci. Il Veneto conta invece 76.651 annunci. Le figure più ricercate in entrambe le Regioni sono operaio, impiegato, magazziniere, autista, addetto alla logistica. Continuando a scorrere la classifica delle Regioni italiane, al quarto posto c'è il Piemonte (56.616 annunci) e, in quinta posizione, il Lazio con 54.302 annunci; Roma risulta essere la seconda provincia italiana - dopo Milano - con 39.840 annunci.

### "Financial Times":

#### "Con le elezioni Pnrr in pericolo"

I governi e gli investitori di tutta Europa "guardano nervosamente all'Italia" per tentare di comprendere che riflessi avrà la caduta dell'esecutivo del presidente del Consiglio Mario Draghi sul Next Generation Eu. L'Italia, ha ricordato ieri il quotidiano britannico "Financial Times", è infatti il principale destinatario di questi fondi, considerati vitali per riavviare l'economia del Paese. Ma la campagna elettorale anticipata mette in dubbio le capacità dell'Italia di rispettare le scadenze di quest'anno, una preoccupazione riconosciuta anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella quando ha sciolto il Parlamento la scorsa settimana. Gli analisti di Goldman Sachs hanno reso noto ieri in una nota di aver visto "significativi venti contrari" per il debito italiano a causa della maggiore incertezza politica e dei potenziali ritardi nell'attuazione degli investimenti e delle riforme dei fondi di recupero.

### Stagionali nei campi Coldiretti:

#### "Togliere i vincoli burocratici"

Occorre superare al più presto i vincoli burocratici che rallentano l'assunzione dei lavoratori stagionali per salvare i raccolti sopravvissuti alla siccità con l'avvio delle principali campagne di raccolta dalla frutta alla verdura, dalle olive alla vendemmia. E' quanto ha chiesto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi del presidente Mario Draghi con le organizzazioni datoriali nel sottolineare che "il rischio è di far pagare alle famiglie un ulteriore aumento dei prezzi degli alimenti e di generare uno spreco di cibo intollerabile in questo momento". Per aiutare le famiglie, si legge in una nota diffusa da Prandini al termine della riunione, è strategico il taglio del costo del lavoro girando la cifra direttamente in busta paga ai dipendenti che avrebbero così maggiore capacità di spesa. A oggi in agricoltura, secondo Coldiretti, 10mila stagionali sui 42mila previsti dal decreto flussi 2021 hanno iniziato a lavorare nelle campagne dove i prodotti agricoli salvati dal caldo e dalla siccità rischiano di rimanere in campo per la mancanza di lavoratori. "Non è possibile che per colpa della burocrazia - ha precisato Prandini - le imprese perdano il lavoro di una intera annata agraria dopo aver affrontato peraltro i danni della siccità e un pesante aumento dei costi di produzione determinato dalla guerra in Ucraina".

# Accordo Ue sul piano del gas “Così si gestirà l'emergenza”

Il Consiglio Ue sull'Energia ha raggiunto ieri l'accordo sul piano di emergenza per le forniture di gas gas presentato dalla Commissione europea. Il piano prevede un taglio obbligatorio del 15 per cento dei consumi in caso di stato di allerta. "Questa non era una missione impossibile. I ministri hanno raggiunto un accordo politico sulla riduzione della domanda di gas in vista del prossimo inverno", ha scritto in un messaggio sui social la presidenza ceca del Consiglio. La stessa presidenza ceca ha lavorato molto per mediare e trovare un punto di equilibrio che potesse essere accettato da tutti i paesi. E la decisione di Gazprom di ridurre ulteriormente del 20 per cento le forniture alla Germania attraverso il gasdotto Nord Stream 1 ha reso il piano ancora più opportuno e necessario in previsione di possibili difficoltà durante il prossimo inverno. Dunque l'accordo prevede una ridu-



zione del 15 per cento del consumo di gas, calcolata sulla media dei consumi del periodo 2017-2021 (da agosto a marzo), da conseguire nel periodo da

agosto 2022 a fine marzo 2023. L'obiettivo di riduzione è indicativo, una sorta di raccomandazione non vincolante, ma diventerebbe obbligatorio

per tutti gli Stati membri nel caso in cui la Commissione dichiarasse lo stato d'emergenza Ue per interruzioni sostanziali nell'approvvigionamento di gas, o per la sua insufficienza a causa, ad esempio, di un inverno molto freddo.

Nella proposta originaria, lo stato di allerta europea scattava anche se vi fossero almeno tre Stati membri che lo avessero chiesto. "Il testo è equilibrato, vale a dire che prevede deroghe per i Paesi che non hanno capacità di riversare il gas immediatamente sul mercato europeo, e penso che corrisponda alla realtà. E' un testo che ci incoraggia ad accelerare il nostro stoccaggio strategico e voglio dire che la Francia è oggi al 73 per cento di riempimento delle scorte strategiche quando il suo obiettivo al 1° agosto era del 52 per cento", ha commentato la ministra francese per la Transizione energetica, Agnes Pannier-Runacher.

## Titoli di Stato, rendimenti in calo Sull'Eurozona pesa l'incertezza

I rendimenti dei titoli di Stato dell'Eurozona sono in calo, con quello del Bund tedesco tornato di nuovo sotto quota 1 per cento, per la precisione, nel titolo decennale, allo 0,985 per cento. "C'è ancora potenziale di ribasso per i rendimenti dei Bund nonostante tutte le notizie economiche negative", scrive in una nota il team di strategist dei tassi di Ing. "E' solo questione di tempo prima che il mercato si renda conto di quanto sia limitato lo spazio di manovra della Banca centrale europea e succederà alla riunione di settembre, a nostro avviso". I rendimenti dei Bund tedeschi, che mantengono i guadagni della scorsa settimana, "confermano l'umore recessivo del mercato", dicono da Ing. Il recente calo dei rendimenti delle obbligazioni a 10 anni dei mercati sviluppati "riflette principalmente l'opinione degli investitori secondo cui una crescita economica più debole e un certo allentamento dei prezzi delle materie prime significano che sarà necessaria una minore stretta monetaria per tenere sotto controllo l'inflazione", scrive in una nota Franziska Palmas, economista di mercato presso Capital Economics. "In effetti, la flessione dei rendimenti ha coinciso con un calo generalizzato delle aspettative sui tassi di interesse", continua Palmas. "In particolare, nella zona euro, il messaggio confuso della Banca centrale europea sulle condizioni in cui interverrebbe per contenere gli spread



periferici potrebbe anche aver sollevato la speculazione che un ulteriore aumento di quegli spread possa limitare gli aumenti dei tassi della Bce". "Il costante peggioramento della crisi energetica in Europa ha inibito la ripresa economica dell'Eurozona dallo shock pandemico", affermano da Moody's Investors Service. La previsione di base di Moody's per la zona euro prevede una crescita del Pil reale del 2,2 per cento nel 2022, seguito da uno 0,9 per cento nel 2023, in calo rispetto alle previsioni di maggio rispettivamente del 2,5 e del 2,3 per cento. Il tasso di inflazione ha raggiunto un 8,6 per cento da record a giugno rispetto all'anno precedente e Moody's prevede che l'inflazione rimarrà elevata quest'anno.

### Lufthansa sciopera. Giornata difficile negli scali tedeschi

La compagnia aerea Lufthansa ha comunicato la cancellazione di quasi tutti i voli da e per gli aeroporti di Francoforte sul Meno e Monaco di Baviera in programma per oggi. La decisione fa seguito allo sciopero del personale di terra della compagnia di bandiera tedesca, indetto dall'Unione dei sindacati del settore dei servizi (Ver.di). In tutta la Germania, la mobilitazione è scattata alle 3.45 della scorsa notte e terminerà alle 6 di domani. Lo sciopero si inserisce nel contrasto tra Lufthansa e Ver.di sul contratto collettivo di circa 20mila lavoratori dell'azienda. Il sindacato ha rifiutato una prima offerta della società, ma ha accettato di proseguire le trattative per il 3 e 4 agosto. La Ver.di chiede aumenti salariali del 9,5 per cento per 12 mesi, di cui dovrebbero beneficiare soprattutto i dipendenti con gli stipendi più bassi. Secondo l'organizzazione dei lavoratori, l'incremento della retribuzione deve essere di almeno 350 euro.

### Spagna: imprese contro il governo per aiuti bloccati

La Confederazione nazionale dell'edilizia (Cnc) ha denunciato che oltre il 90 per cento delle imprese del settore non può usufruire del decreto approvato dal governo per l'applicazione della revisione dei prezzi ai contratti. Una misura adottata per limitare l'impatto dell'aumento del costo dei materiali. Secondo l'associazione, il ministero delle Finanze, che è l'ultimo dicastero a dover autorizzare qualsiasi revisione, sta ponendo ostacoli e ampliando i requisiti per rendere difficile l'applicazione del decreto.

Al contrario, il ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda urbana, da cui dipende direttamente il settore delle costruzioni, starebbe facendo "tutto il possibile per risolvere questo problema. In assenza di un accordo tra i due ministeri sulle nuove misure, l'associazione ha evidenziato che i ritardi nell'esecuzione dei lavori stanno già causando l'abbandono dei progetti e la "paralisi" del settore nel suo complesso.

# Evergrande, crisi senza fine: via i vertici del colosso cinese

China Evergrande Group, il colosso immobiliare da tempo alle prese con gravi problemi di liquidità, ha cacciato in un colpo solo amministratore delegato e direttore finanziario, dopo aver scoperto che i due erano coinvolti in accordi di prestito che hanno portato le banche a sequestrare 2 miliardi di dollari da una filiale chiave. L'indagine interna, stando a quanto si è appreso, è durata diverso tempo. Lo scorso marzo è emerso che gli istituti di credito avevano sequestrato 13,4 miliardi di yuan, l'equivalente di circa 2 miliardi di dollari, di depositi presso Evergrande Property Services Group, dopo che la controllata aveva impegnato i soldi per garantire prestiti di terzi. I risultati preliminari dell'indagine hanno mostrato che gli impe-



gni hanno contribuito a raccogliere fondi che "sono stati trasferiti e dirottati nuovamente" a Evergrande per contribuire a finanziare le sue operazioni generali, ha spiegato la società. Evergrande ha affermato che "il consiglio di amministrazione ha deciso di

chiedere al ceo Xia Haijun, al cfo Pan Darong e a un terzo dirigente di dimettersi per il loro coinvolgimento negli accordi". Anche tre direttori di Evergrande Property Services, incluso il presidente della società, si sono dimessi. Shawn Siu, il presidente della

sussidiaria di auto elettriche di Evergrande, China Evergrande New Energy Vehicle Group, è stato nominato nuovo amministratore delegato. Il 36enne Qian Cheng è invece stato scelto come direttore finanziario dell'azienda. Evergrande è lo

sviluppatore più indebitato al mondo, con oltre 300 miliardi di dollari di passività a giugno 2021. Dopo mesi di problemi di liquidità, Evergrande è andata in default sulle sue obbligazioni in dollari Usa a dicembre dello scorso anno. La società ha promesso di svelare un piano preliminare di ristrutturazione entro la fine di luglio. Gli obbligazionisti avevano contato sulle partecipazioni di Evergrande nelle sue principali sussidiarie quotate - il settore dei servizi immobiliari e il braccio dei veicoli elettrici - come due importanti potenziali fonti di valore. Le azioni sono invece state tutte sospese dalla primavera, poiché le società non sono state in grado di pubblicare i risultati finanziari in tempo e hanno indagato sul sequestro di fondi.

## Stop a nuovi prestiti e più rigore L'Argentina con le spalle al muro

Il presidente della Banca interamericana per lo sviluppo (Bid), Mauricio Claver Carone, ha dichiarato che "i precedenti tumultuosi dell'Argentina in materia finanziaria" obbligano il Bid a essere prudente nell'approvare nuovi finanziamenti al Paese e che attualmente "non è possibile approvare nuovi esborsi" verso Buenos Aires. Lo ha scritto in un editoriale pubblicato sul Wall Street Journal dal titolo: "Se l'Argentina vuole aiuto del Bid deve prima aiutare se stessa", nel quale ha fatto riferimento alla richiesta di Buenos Aires di un credito di 500 milioni di dollari. "Il Bid deve proteggere la sua capacità di aiutare tutti i membri", ha affermato Clarone sottolineando in questo senso che "è necessario che l'Argentina rispetti prima i suoi impegni con il Fondo monetario internazionale (...) per garantire che il Bid possa offrire nuovi finanziamenti". "E' dovere delle istituzioni multilaterali adottare le più strette norme di integrità e trasparenza", ha aggiunto lo statunitense. L'editoriale di Clarone ha coinciso con la visita a Washington della ministra dell'Economia argentina, Silvina Batakis, proprio per un incontro con la direttrice del Fmi, Kristalina Georgieva, svoltosi lunedì. La ministra Batakis si è insediata il 3 luglio,



all'indomani delle dimissioni del predecessore Martin Guzman. Subito dopo l'insediamento ha annunciato un pacchetto di misure con l'obiettivo di ristabilire un certo grado di fiducia almeno sul rispetto degli obiettivi di equilibrio fiscale prefissati e ha ribadito che l'obiettivo del governo è riordinare la macroeconomia, sostenere il mercato del debito in pesos e rispettare il programma economico concordato con il Fondo monetario internazionale per il rifinanziamento del credito da 45 miliardi di dollari concesso nel 2018. In linea con questi obiettivi Batakis ha annunciato anche il blocco delle assunzioni nell'amministrazione pubblica.

## L'Egitto cresce. Ma treni e metrosaranno più cari

Il governo dell'Egitto ha deciso l'aumento dei prezzi dei biglietti per il treno e la metropolitana. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti egiziano, Kamel al Wazir, secondo il quale il ritocco verso l'alto dei prezzi avverrà entro pochi giorni. "L'autorità ferroviaria ha debiti per 88 miliardi di sterline (4,6 miliardi di dollari) e stiamo cercando di aumentare le rendite attraverso gli investimenti", ha affermato il ministro. "L'aumento del prezzo del carburante ci ha colpito, così come l'aumento dei salari dello scorso aprile. La soluzione è chiedere un prestito o aumentare il prezzo del biglietto. Abbiamo optato per la seconda", ha concluso il ministro. Intanto, secondo un sondaggio pubblicato nei giorni scorsi, l'economia egiziana dovrebbe crescere abbastanza costantemente nei prossimi tre anni, con l'inflazione che scenderà gradualmente da due cifre. Il prodotto interno lordo (Pil) è destinato ad aumentare secondo una media del 5,5 per cento nell'anno finan-

ziario iniziato questo mese, stando al sondaggio condotto da 19 economisti tra il 6 e il 20 luglio, in leggero aumento rispetto al 5,2 per cento previsto tre mesi fa. Il governo egiziano punta, in sostanza, allo stesso tasso del 5,5 per cento, come ha riferito l'agenzia di stampa statale Mena all'inizio di questo mese. L'economia è aumentata del 6,2 per cento nell'anno finanziario 2021/2022 terminato a giugno, ha confermato il governo all'inizio di questo mese. La crescita economica dovrebbe adesso scendere al 4,9 per cento nel successivo anno finanziario 2023/2024 e accelerare nuovamente al 5,4 per cento nel 2024/2025. L'Egitto è uno dei principali importatori di grano al mondo e ha sofferto per l'aumento dei prezzi del petrolio e dei cereali. Importa spesso la maggior parte del suo grano dalla Russia e dall'Ucraina, due Paesi che hanno fornito anche un gran numero di turisti allo Stato nordafricano fino allo scoppio del conflitto, nel febbraio scorso.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

la guerra di Putin

# Odessa resta sotto il tiro dei russi. Missili contro la città portuale. Tensione intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia

Le forze russe hanno colpito ancora una volta la città portuale di Odessa, nel sud dell'Ucraina, alle prime ore di oggi, hanno riferito funzionari locali. Lo ha annunciato il capo dell'amministrazione militare della regione, Serhiy Bratchuk. "Attacco missilistico a Odessa con velivoli strategici", ha affermato, spiegando che le forze russe hanno colpito poco dopo le 6. Le forze armate ucraine hanno precisato in un aggiornamento separato che "diversi razzi sono stati abbattuti dalla difesa aerea". Una zona residenziale della seconda città più grande dell'Ucraina, Kharkiv, è stata colpita questa mattina da bom-

bardamenti russi. Il sindaco di Kharkiv, Igor Terekhov, ha affermato che l'attacco delle forze russe è stato effettuato al centro della città. "Un altro bombardamento notturno della città", ha scritto, mentre il capo dell'amministrazione statale regionale di Kharkiv, Oleg Synegubov, ha affermato che l'attacco è avvenuto intorno alle 5 del mattino. "Gli occupanti hanno attaccato le infrastrutture civili del distretto Slobid di Kharkiv. A causa dei bombardamenti, il tetto di un autosalone è andato a fuoco. Alcuni altri proiettili hanno colpito altre aree aperte", ha commentato. Potenti esplosioni sono state



udite questa mattina nella città di Mykolaiv, nel sud dell'Ucraina. Il capo del consiglio comunale, Olexander Senkevich, ha dichiarato in un post di Telegram che si è trattato di un attacco aereo delle forze russe. "Potenti esplo-

sioni si sentono a Mykolaiv! A tutti è chiesto di rimanere nei rifugi! Anche dopo la fine del coprifuoco, l'attacco aereo continuerà!", ha avvertito il funzionario ucraino. Ma è alta tensione anche attorno alla centrale nucleare di Zaporiz-

zhzhia e su questo c'è un avvertimento che arriva direttamente dalla portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova: "La situazione di tensione alimentata dalle autorità ucraine intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia" rappresenta "una questione di crescente preoccupazione" e "avvertiamo il regime del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, contro le continue provocazioni in relazione a questa grande centrale nucleare in Europa, provocazioni che sono piene di insidie di un disastro nucleare, le cui gravi conseguenze potrebbero riguardare non solo l'Ucraina".

## Monito di Erdogan a Russia e Ucraina: "Rispettino l'accordo sul grano"



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha lanciato un appello a Russia e Ucraina affinché rispettino l'accordo per il passaggio del grano bloccato nei porti ucraini dall'inizio della guerra.

Un accordo che riguarda i porti di Odessa, Chornomorsk e Yuzhny, su cui sono sorte subito preoccupazioni per il bombardamento russo proprio su Odessa. Erdogan ha infatti dichiarato che se l'accordo saltasse "sarebbe un fallimento per tutti". "Ci aspettiamo che le parti rispettino

gli accordi e agiscano di conseguenza, senza venir meno alle responsabilità che si sono prese", ha detto Erdogan in un'intervista a Trt, emittente nazionale. Il presidente turco ha poi ribadito che un centro di coordinamento operativo sarà aperto a Istanbul, con rappresentanti di tutte le parti, Onu inclusa. "Con questo accordo vogliamo alleviare gli effetti della crisi alimentare di cui molti di persone stanno soffrendo in questo momento", ha poi aggiunto il presidente turco.

## Guerini (Difesa): "La guerra di Putin punta a ridisegnare l'ordine mondiale"

Di Maio (Esteri) "L'Italia continua con tenacia a lavorare per la pace"

I "valori democratici e liberali su cui si fonda l'Occidente sono messi a repentaglio dalla vile aggressione russa in Ucraina", "che mira a mettere in discussione e ridisegnare l'ordine internazionale".

Lo ha detto il ministro della Difesa Lorenzo Guerini alle Commissioni riunite Esteri e Difesa di Camera e Senato, spiegando che il successo della guerra russa imporrebbe l'idea della necessità di fare ricorso alla forza militare "per la soluzione delle controversie e il raggiungimento dei propri obiettivi". Per questo motivo, "l'Italia sta convintamente supportando l'Ucraina con l'invio di equipaggiamenti militari, in linea con le decisioni parlamentari e al fianco dei nostri alleati e partner", ha detto Guerini. In aggiunta, ha ricordato ancora il ministro, "siamo attivamente coinvolti, nell'ambito della Nato, a dare il nostro contributo per irrobustire la postura di Deterrenza e Difesa negli spazi orientali dell'area euro-atlantica". "Scelte, queste, coerenti con l'interesse del Paese e con la necessità di rafforzare l'Alle-



anza, la sua efficienza, prontezza, coerenza e affidabilità", ha insistito Guerini. "L'incremento quantitativo del nostro impegno" all'estero "passa da una media di 6.500 unità nel 2021, a una media di 7.598 unità di previsto impiego per il 2022". "Ancora più significativo" è "l'incremento del numero massimo autorizzato pari a 12.050 unità, contro le 9.500 dello scorso anno", ha spiegato il ministro. "Questo aumento è coerente al numero di 44 missioni previste per questo anno, considerando 40 missioni prorogate e 4 di nuovo avvio, di cui una - la NATO Very High Rea-

diness Joint Task Force (VJTF) - già autorizzata il 25 febbraio scorso". Poi Di Maio, intervenuto anche lui Alle Commissioni Esteri e Difesa: "L'Italia continua con tenacia a lavorare per la pace. Il sostegno all'Ucraina, anche nell'ottica di una sua ricostruzione, le sanzioni alla Russia, mirano a riequilibrare le posizioni delle parti in conflitto affinché quando le condizioni sul terreno lo consentiranno, si possa trovare una soluzione negoziata e non imposta da una delle parti, sostenibile e duratura, rispettosa dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina".

## Cronache italiane

## Migranti e illegalità, arrestati dalla GdF per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina cinque cittadini egiziani a Messina

Personale della Squadra Mobile della Questura di Messina e del G.I.C.O. - Nucleo P.E.F. della Guardia di Finanza di Messina, con la collaborazione delle Squadre Mobili di Catania e Siracusa, nell'ambito delle attività investigative connesse allo sbarco di migranti giunti a bordo di due motovedette della Guardia Costiera (179 persone soccorse in acque internazionali e 5 cadaveri) nella mattinata del 24 luglio 2022, ha sottoposto a fermo di p.g. 5 cittadini egiziani di età compresa tra i 21 ed i 28 anni indiziati dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte come conseguenza di altro delitto. Alle ore 08.30 circa di domenica scorsa sono giunte presso il Molo Norimberga due motovedette della Capitaneria di Porto, con a bordo complessivamente 179 migranti e 5 cadaveri. I migranti giunti in questo Centro erano stati tratti in salvo nell'ambito di una vasta operazione di soccorso e recupero coordinata dalla Capitaneria di Porto all'esito della quale 674 persone, a bordo di un peschereccio, venivano soccorse in mare aperto e poi fatte sbarcare nei porti di diverse località italiane (Messina, Siracusa, Catania e Crotone). Ultimate le operazioni di sbarco, la Procura della Repubblica di Messina ha coordinato l'intervento di personale della Polizia Scientifica, nonché del medico legale intervenuto per i rilievi sulle salme e sono state, quindi, immediatamente avviate attività investigative finalizzate a comprendere le dinamiche del viaggio ed identificare eventuali "scafisti". Le informazioni rese da alcuni dei migranti hanno consentito di appurare come, dopo circa un mese di permanenza in una connection house (un luogo di transito, dove i migranti sono tenuti rinchiusi in attesa della traversata) sulle coste Libiche, nella serata di martedì 19 luglio il peschereccio è partito alla volta dell'Italia. Durante la traversata, i membri dell'equipaggio hanno improvvisamente spento i motori e chiesto soccorso, con un dispositivo satellitare di cui si sono prontamente liberati, gettandolo in mare. In merito al trattamento ricevuto, i migranti hanno raccontato dei gesti di violenza subiti a bordo, consistiti in percosse



con bastoni o con cinghie, reazioni scaturite anche dal semplice vociare considerato eccessivo o da banali richieste di cibo e acqua. Dalla ricostruzione dei fatti è emerso come durante la traversata le risorse idriche e di cibo siano state disumanamente razionate, al punto che i migranti erano costretti a spartirsi un bicchierino da caffè pieno d'acqua in dieci. A causa del forte caldo e della mancanza di acqua potabile, molti dei migranti hanno accusato dei malori e hanno raccontato di aver visto morire i loro compagni di viaggio per il caldo e la disidratazione, essendo stati tutti costretti a bere anche l'acqua del mare e del motore. In particolare uno di loro ha riferito che, sempre nel corso della traversata, i membri dell'equipaggio del peschereccio hanno assegnato ad un migrante il compito di gestire e razionare le scorte di acqua potabile. Durante il tragitto, quando la persona che si occupava di questa mansione si rifiutava di svolgerla o non usava la dovuta parsimonia, veniva picchiata violentemente, con l'ulteriore spiacevole conseguenza per i migranti di subire un ulteriore progressivo razionamento dell'acqua da bere. Sulla base degli elementi raccolti, cinque soggetti, tutti di nazionalità egiziana, sono stati sottoposti a fermo di p.g. per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte come conseguenza di altro delitto e, espletate le formalità di rito, condotti presso la casa circondariale di Messina "Gazzi".

## In arrivo forti temporali, grandine e vento: allerta gialla in nove regioni



Nelle prossime ore assisteremo ad un peggioramento delle condizioni meteorologiche che interesserà in particolare le nostre regioni settentrionali. La frangia meridionale di una vasta area di bassa pressione presente su gran parte dell'Europa centro-settentrionale, infatti, già da stasera e nella giornata di domani, sarà responsabile di condizioni di instabilità a carattere sparso, con fenomeni che localmente potranno risultare anche intensi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio-sera di oggi, lunedì 25 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano e Veneto, in estensione, dalla notte, al Friuli Venezia Giulia e, dal mattino di domani, all'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, martedì 26 luglio, allerta gialla per temporali su Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Umbria e Veneto; allerta gialla per rischio idrogeologico su Piemonte nord-orientale e Provincia Autonoma di Trento.

## Incendi: Italia in fiamme con +170% roghi nel 2022

Italia in fiamme con +170% incendi nel 2022 rispetto alla media spinti da un mese di luglio bollente e siccitoso che ha favorito la corsa del fuoco lungo boschi e campagne di tutta la penisola con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati Effis in riferimento agli incendi dalla Maremma toscana al Carso friulano, dal Lazio alla Puglia, dalla Basilicata alla Sicilia fino alla pineta Ramazzotti di Ravenna in Emilia Romagna, favoriti dalle alte temperature oltre i 40 gradi, dalla siccità in un anno con precipitazioni praticamente dimezzate e dalla mano criminale dell'uomo. Ci vorranno almeno 15 anni – spiega la Coldiretti – per ripristinare completamente le zone verdi distrutte dalle fiamme con danni oltre diecimila euro all'ettaro fra spese immediate per lo spegnimento e la bonifica e quelle a lungo termine sulla ricostituzione dei sistemi ambientali ed economici delle aree devastate. Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo con il 2022 che si classifica fino ad ora come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica, a preoccupare – sottolinea la Coldiretti – è la

disattenzione e l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Le alte temperature e l'assenza di precipitazioni hanno inaridito i terreni – evidenzia Coldiretti – favorendo l'innesco degli incendi nelle campagne e nei boschi spesso abbandonati a causa della chiusura delle aziende agricole che non possono più svolgere una funzione di controllo e monitoraggio per intervenire tempestivamente. Per difendere il bosco italiano – continua la Coldiretti – occorre creare le condizioni economiche e sociali affinché si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si valorizzino quelle funzioni di vigilanza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli, anche nei confronti delle azioni criminali. E' dunque importante l'azione di prevenzione e di attenzione da parte di tutti. La prima regola contro gli incendi è quella – afferma la Coldiretti – di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente

fredde. Soprattutto nelle campagne – precisa la Coldiretti – non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre – continua la Coldiretti – non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio – consiglia la Coldiretti – non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accechiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità responsabili con i numeri di emergenza disponibili. Dal momento che – conclude la Coldiretti – un elevato numero degli incendi è opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con le autorità responsabili per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

Roma

## Scuole di Roma Capitale, approvata la Delibera per le iscrizioni semplificate ai nidi

“Sono molto soddisfatta per l'approvazione in Giunta della Delibera che semplifica per i cittadini l'iscrizione ai nidi dei loro figli e delle loro figlie. Le famiglie, che non hanno fatto domanda di iscrizione nel bando annuale di febbraio, potranno attivarsi per presentarla, sui posti disponibili, da luglio a gennaio senza interruzione.

Si tratta di un altro tassello, dopo l'abbattimento delle rette e la sperimentazione del prolungamento dell'orario di apertura di alcune strutture, per potenziare l'accessibilità e l'offerta formativa per i bambini e le bambine.

Il nostro obiettivo è quello di utilizzare al meglio gli spazi a disposizione e proseguire nella direzione di trasformare il nido in un diritto universale, a disposizione di tutte le famiglie e di tutti i bambini e le bambine.

Per questo voglio ringraziare il Sindaco, Roberto Gualtieri, e l'intera Giunta perché il lavoro di questi mesi sta innescando



una trasformazione importante per Roma. Un impegno costante su tanti fronti e tante emergenze della città, senza rinunciare però alla visione d'insieme che mette al centro l'istruzione, a partire dai primissimi anni.”

A dichiararlo a margine della Giunta, l'assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli.

La Delibera approvata oggi prevede altresì l'adeguamento alle disposizioni della Legge regionale 5 agosto 2020, n.7 circa il sistema integrato dei servizi

educativi 0-3 anni. Si tratta di misure volte alla prosecuzione del sistema integrato dei servizi educativi 0-3 anni anche per i prossimi tre anni educativi secondo le modalità sperimentali dell'accreditamento e del convenzionamento fin qui applicate, nelle more dell'adozione di un atto regolamentare in materia, nonché a stabilire il nuovo costo mese/bambino, per le convenzioni con i nidi accreditati, secondo le indicazioni fornite dalla Regione con DGR n. 672/2022.

## Chiara Colosimo (FdI) e le elezioni: “Zingaretti ha rottamato il modello Lazio”



“Fa un po' di tenerezza la nuova versione dura e pura del presidente Zingaretti che per lisciare il pelo alla linea del segretario Letta rottama quella disastrosa esperienza chiamata Modello Lazio. Siamo abituati ai vuoti di memoria di Zingaretti, ma queste sue affermazioni sulla “credibilità” suonano come l'ennesimo schiaffo ai cittadini del Lazio, che hanno dovuto subire in tutti questi anni politiche dettate da un mix di demagogia e opportunismo”. Così il consigliere regionale del Lazio di

Fratelli d'Italia, Chiara Colosimo, commentando le parole del governatore Nicola Zingaretti che ha archiviato l'alleanza con i 5 Stelle. “Sono state quelle stesse politiche, accetate dall'odio ideologico del M5S, che hanno portato lo stesso Zingaretti a passare da “modello”, nella sola narrazione comunicativa della sinistra, a penultimo nella classifica di gradimento dei governatori. Il Pd di Letta aveva promesso di occuparsi degli ultimi. Iniziano dal penultimo...”.

## Torna il ‘Tivoli Fest’, quattro giorni di musica ed eventi

Quattro giorni di musica ed eventi in cui la città di Tivoli è protagonista e palcoscenico di arte e cultura. E' il “Tivoli-Fest”, evento finanziato dalla Regione Lazio, organizzato dalla Regione, dal Comune di Tivoli, dall'Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este e dall'ATCL, Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, che prenderà il via il 29 luglio e si conclude il primo agosto. “Questa è una festa per Tivoli,



e anche la conferma della grande attenzione che la Regione Lazio sta mettendo per offrire a tutti, cittadini e visitatori, appuntamenti musicali e culturali di qualità grazie ad una formula vincente: una bellissima offerta di spettacoli, musica, teatro e cultura da vivere nei luoghi magici del nostro territorio. Lo stiamo facendo al Castello di Santa Severa con concerti, teatro e mostre, e ora a Tivoli proponiamo una kermesse di musica ed eventi nel contesto unico di Villa Adriana e Villa d'Este, siti patrimonio dell'Unesco, e

tra le vie della città. Un modo per regalare agli spettatori delle serate uniche, stare insieme, godere della bellezza e creatività della nostra regione” ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Siamo ormai giunti all'ottava edizione, e ogni anno l'emozione è sempre più grande – ha spiegato il Presidente del Consiglio regionale del Lazio Marco Vincenzi – ogni anno il “TivoliFest” attira persone non solo dalla Capitale, ma da tutto il territorio regionale. Con artisti del calibro di quelli

che si esibiranno sui nostri palcoscenici si tratta di occasioni che non si possono perdere. Saranno giorni importanti ed è nostro compito, come istituzioni, far sì che si possa investire al meglio in questo evento. La partecipazione dei diversi enti dà sicuramente al Festival una forza più grande. La massima condivisione è davvero importante per convogliare un messaggio: lavorando insieme possiamo realizzare non solo i bisogni dei nostri cittadini, ma possiamo investire sui sogni di tutta la comunità”.

## Roma Capitale, via libera alla ristrutturazione degli uffici di via della Greca

Via libera dalla Giunta capitolina alla delibera per la manutenzione straordinaria di un importante edificio comunale. Con oltre 1,6 milioni a disposizione si punta al ripristino di una porzione del fabbricato che ospita alcuni uffici del Municipio Roma I e della Polizia Locale, posto nell'isolato tra via della Greca, piazza della Bocca della Verità e via dell'Ara Massima di Ercole. Tali ambienti non possono attualmente essere utilizzati a causa di problemi strutturali che interessano tutti i piani, limitando di fatto l'operatività degli uffici a una sola ala del fabbricato.

Una situazione che si trascina da 10 anni e che adesso l'Amministrazione intende risolvere con un intervento di restauro e ristrutturazione, oltre che di ripristino della funzionalità. I progetti verranno realizzati in base alle indicazioni della Soprintendenza di Stato, trattandosi di un edificio vincolato.

“Prosegue il nostro lavoro per garantire sicurezza e accoglienza negli edifici comunali, a vantaggio dei cittadini come dei nostri dipendenti – ha spiegato l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini – e oggi poniamo le basi per risolvere l'interminabile vicenda degli uffici di via della Greca che, finalmente, potranno essere ristrutturati”.

# Zingaretti e Gualtieri firmano protocollo d'intesa per promozione e attuazione accordi di insediamento e sviluppo delle imprese

È stato firmato il Protocollo di intesa tra Regione e Comune per la promozione e attuazione degli Accordi di Insediamento e Sviluppo per gli investimenti delle imprese nel territorio di Roma capitale. Presenti alla firma gli assessori allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio Paolo Orneli e alle Attività produttive e alle Pari opportunità di Roma Capitale Monica Lucarelli. Il protocollo disciplina le modalità di collaborazione tra Regione e Roma Capitale per la promozione, stipula e attuazione degli accordi di insediamento e sviluppo delle imprese, previsti dalla legge, per incentivare la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi e la riqualificazione di quelli esistenti nel territorio di Roma Ca-

pitale. La Regione Lazio si impegna a coinvolgere attivamente Roma Capitale nella definizione degli accordi di insediamento e di sviluppo delle imprese fin dalle prime fasi di confronto con i soggetti interessati. "Procedure più snelle per rendere più semplice investire a Roma: con il protocollo che firmiamo oggi insieme a Roma Capitale semplifichiamo gli iter amministrativi e burocratici al fine di rendere il nostro territorio più attrattivo dal punto di vista imprenditoriale", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

"La semplificazione delle procedure per chi vuole investire a Roma è per noi un passaggio fondamentale. Ecco perché la firma di questo protocollo rappresenta un momento molto importante per aprire la strada a



tante opportunità, accrescere l'occupazione e la competitività del nostro territorio. La collaborazione stabile con la Regione rappresenta un aspetto decisivo per rendere la macchina amministrativa più snella e veloce e fare di Roma e del Lazio un vero e proprio modello nazionale nell'intercettare investimenti fortemente innovativi e sostenibili" ha spiegato il Sin-

daco di Roma Roberto Gualtieri. "Con la firma di oggi rafforziamo la sinergia tra Regione Lazio e Roma Capitale per snellire la burocrazia, un'iniziativa che fa parte di una strategia regionale più ampia volta a facilitare le procedure amministrative relative agli investimenti delle imprese sul nostro territorio e che ha già catalizzato l'attenzione di imprese importanti", ha

dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli.

"Agevolare le procedure e rendere più snella e veloce la possibilità di fare impresa, con semplificazioni amministrative e riduzione dei tempi per le autorizzazioni, è uno degli impegni che avevamo promesso sin dal nostro insediamento.

La collaborazione con la Regione, che ringrazio, per fornire servizi e aumentare la qualità delle Attività Produttive è un passo fondamentale per far crescere la nostra città e portarla a un livello competitivo con altre realtà italiane ed europee. Con le Ais questa strada sarà più veloce", ha dichiarato l'assessora alle Attività Produttive di Roma Capitale Monica Lucarelli.

## Istruzione, Zingaretti: "Approvazione elenco regionale scuole e musica fatto storico"

La giunta regionale del Lazio ha dato il suo voto favorevole alla delibera con la quale è stata approvata l'istituzione dell'Elenco Regionale delle scuole di educazione ai sensi dell'articolo 12bis della Legge Regionale del 29 dicembre 2014.

"È un fatto storico, la dimostrazione di quanto la Regione Lazio riconosca la funzione propedeutica dell'educazione musicale nel percorso di formazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

Entrare in questo elenco significa per le tante scuole di musica e i suoi insegnanti, poter accedere ai fondi regionali. Un riconoscimento fondamentale a chi, grazie al proprio impegno e professionalità, contribuisce in maniera

fondamentale all'accrescimento culturale dei nostri studenti.

La musica ha un enorme potere nel processo di apprendimento, per questo, soprattutto a livello scolastico, può e deve diventare uno strumento indispensabile."

Dichiara il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Con l'istituzione dell'Elenco Regionale delle scuole di educazione musicale, la Regione Lazio si dota di uno strumento in grado di riconoscere i progetti realizzati senza fine di lucro nel territorio regionale e basati su metodi che abbiano una letteratura scientifica di riferimento ed un'ampia diffusione, svolti dalle imprese culturali e creative, dalle associazioni, dalle fonda-

zioni, dalle cooperative, dai consorzi e da altri enti pubblici e privati che operano nel settore musicale, teatrale e coreutico, da almeno un anno. La Regione mira a sostenere in particolare i progetti aventi ad oggetto: a) le attività di formazione ed educazione musicale, teatrale e coreutica basate su metodi che abbiano una letteratura scientifica di riferimento e un'ampia diffusione, destinate ai bambini e ai giovani fino ai diciotto anni e agli insegnanti di discipline musicali e coreutiche di ogni ordine e grado, nonché alle attività delle associazioni operanti nel territorio; b) la produzione di esibizioni musicali, teatrali e coreutiche che coinvolgono allievi ed insegnanti; c) le attività di rete e di



integrazione con il sistema dell'istruzione; d) le iniziative delle scuole civiche e popolari delle arti performative, quali la musica, la danza e il teatro, per la loro valenza sociale ed educativa soprattutto in rapporto con le altre istituzioni preposte.

**ELPAL CONSULTING**  
 Via Luigi Febbraio, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5119932

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI  
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Comunistica Nazionale  
 Via... (text partially obscured)

**Caffetteria Doria**  
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

# Controlli straordinari interforze nella Capitale, il bilancio di un lungo fine settimana

Anche per questo weekend, la Questura di Roma ha pianificato mirati servizi straordinari, secondo le indicazioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno della movida. Servizi che sono stati intensificati in occasione della stagione estiva, soprattutto sul litorale romano e nelle zone balneari. A Campo De' Fiori, i poliziotti del I Distretto "Trevi Campo Marzio", congiuntamente col personale dell'Arma dei Carabinieri, hanno effettuato numerosi controlli, un'attenzione particolare è stata dedicata al rilevamento e al contenimento del disturbo della quiete pubblica. Gli agenti dei commissariati "Trastevere", "Porta Maggiore" e "San Lorenzo", assieme al personale del Reparto Mobile di Firenze e Bologna, del Reparto Volanti, della Polizia di Roma Capitale e dell'Arma dei Carabinieri, nelle zone di rispettiva competenza, hanno controllato complessivamente 90 persone e 16 esercizi commerciali, assicurando la regolare chiusura dei minimarket alle ore 22.00 e

contrastando efficacemente la vendita da asporto di bevande alcoliche dopo le 23.00. Gli uomini del XV Distretto "Ponte Milvio", con l'ausilio degli uomini del Reparto Mobile di Firenze e di due pattuglie di Roma Capitale, hanno controllato 25 persone e 19 veicoli, 9 sono le contravvenzioni elevate per la violazione al Codice Della Strada. Ad Anzio, nel corso della serata di sabato, gli agenti del commissariato "Anzio-Nettuno", in collaborazione con la Polizia Locale, hanno effettuato il controllo di 22 persone e 12 autoveicoli, oltre a sottoporre a verifica 12 esercizi commerciali. Durante la serata, i poliziotti sono prontamente intervenuti in piazza Cesare Battisti ad Anzio a seguito dello scoppio di una rissa. Gli agenti hanno identificato 4 stranieri di origini magrebine coinvolti che sono stati denunciati per rissa aggravata. In particolare, nei confronti di uno di loro è stato adottato il provvedimento del foglio di via Obbligatoria con il divieto di ritorno ad Anzio per i successivi 3 anni. Gli agenti del X Distretto "Lido



di Roma", del Reparto Prevenzione Crimine Toscana e del Reparto Mobile di Napoli, assieme agli uomini della Guardia di Finanza, nella serata di venerdì, hanno controllato 39 persone, 26 autovetture e 3 locali commerciali. In uno di esercizi commerciali sono state riscontrate delle irregolarità igienico sanitarie e la presenza di alimenti scaduti. È stato quindi richiesto l'intervento del personale della ASL RM 3 che ha proceduto all'ispezione dei locali e al sequestro di ben 18 kg di prodotti alimentari. Sempre gli uomini del Distretto "Lido di Roma", nel corso delle attività di controllo e prevenzione sulle spiagge del litorale

hanno denunciato due giovani di etnia Rom per il porto di oggetti o arnesi atti allo scasso. Nello specifico gli agenti in borghese, fingendosi bagnanti, hanno notato la coppia sospetta che, giunta nei pressi di un parcheggio a bordo di una utilitaria, adocchiava le autovetture parcheggiate. I due sospettati tenuti attentamente sotto osservazione sono stati notati mentre estraevano dal loro borsone delle bocce di acciaio per infrangere i vetri. I poliziotti, prontamente intervenuti, sono riusciti a bloccarli. Gli uomini del Commissariato Fiumicino, con l'ausilio di una squadra di cinofili dell'Ufficio Prevenzione e Soccorso Pubblico, dei

militari della Guardia di Finanza e degli uomini della Polizia Locale hanno controllato 2 attività balneari, 10 persone e 4 autovetture. All'interno di una di queste auto grazie all'infallibile fiuto del "cane poliziotto" venivano rinvenuti 140 gr di hashish e un bilancino di precisione.

Vista la circostanza è stata effettuata una perquisizione presso l'abitazione del proprietario dell'auto, durante la quale è stato rinvenuto e sequestrato un fucile da caccia calibro 12 di dubbia provenienza. L'uomo è stato poi tratto in arresto. Infine, sabato sera, i poliziotti del commissariato di "Civitavecchia", unitamente al personale della Guardia di Finanza hanno espletato i controlli volti sia alla gestione dell'ordine pubblico che alla prevenzione dei reati predatori in aree particolarmente sensibili della cittadina costiera, estesi poi anche nelle vicine località di Santa Marinella e Santa Severa. 46 le persone controllate, 20 gli autoveicoli e 3 gli esercizi pubblici. I controlli si sono svolti senza particolari criticità.

## Genzano. Arrestato dalla Polizia 35enne accusato di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate

Gli agenti del commissariato di Genzano, unitamente ai colleghi del commissariato di Albano, hanno arrestato un uomo italiano di 35 anni perché gravemente indiziato dei reati di violenza e minaccia a P.U., maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate.

I poliziotti delle autoradio, allertati dalla Sala Operativa, sono intervenuti presso un'abitazione in quanto era stata segnalata una lite animata tra un uomo ed una donna. In strada hanno trovato due donne e un uomo, una delle quali, vicina di casa della coppia in lite, era

ferita ad un braccio e l'altra era proprio quella coinvolta nella lite. I poliziotti, raggiunto l'appartamento, hanno trovato l'uomo all'interno della camera da letto in forte stato d'agitazione che strillava contro la sua compagna rea di aver chiamato la Polizia. I poliziotti hanno provato in tutti i modi a calmare l'uomo, ma questi, brandendo un coltello da cucina, li ha minacciati di morte, a quel punto sono riusciti immediatamente a bloccarlo.

Alla fine degli accertamenti le forbici e il coltello sono stati sequestrati, la vicina di casa che era intervenuta per aiutare la donna è stata soccorsa presso l'ospedale di Velletri, mentre l'uomo è

stato arrestato e tradotto presso il carcere di Velletri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato l'arresto.

## Sicurezza: controlli sul litorale a nord della Capitale

Sono proseguiti i controlli dei Carabinieri sul litorale Nord della Capitale, da ieri pomeriggio fino a notte fonda, al fine di contrastare i fenomeni di mala movida e soprattutto per garantire un sano divertimento e garantire un deflusso senza pericoli ai tanti giovani che hanno preso parte ad eventi musicali e serate nei locali sul mare.

Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Campo di Mare hanno sanzio-

nato due uomini sorpresi a vendere abusivamente bevande nei pressi del lungomare, in assenza di specifica licenza. Elevate a loro carico sanzioni amministrative pecuniarie per 5.000 Euro cadauno.

Durante i controlli alla circolazione stradale, due automobilisti sono stati denunciati dai Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, per guida in stato di ebbrezza, poiché sono risultati positivi all'etilometro. Gli stessi Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno segnalato al Prefetto due studenti, trovate in possesso di una modica quantità di stupefacenti, quali assuntori.

# Sette arresti della Polizia per reati contro il patrimonio e spaccio di sostanze stupefacenti

Nel corso dei servizi di prevenzione e repressione dei reati predatori gli agenti del Commissariato Porta Maggiore hanno dato esecuzione, su disposizione della Procura, a due ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Tribunale ordinario di Roma, nei confronti di due cittadini stranieri, un 39enne etiope e un 40enne gambiano. L'applicazione di tali misure è scaturita al termine di un'attività d'indagine che ha portato all'individuazione di due uomini, autori di diversi reati contro il patrimonio commessi nella capitale durante gli ultimi mesi. In particolare, i due uomini, sono sospettati di aver commesso, negli ultimi mesi, alcune rapine aggravate e furti di carte di credito, quest'ultime successivamente utilizzate per

prelievi e acquisti di vario genere in zona Pigneto. Altra ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, questa volta in zona Ponte Mammolo, è stata eseguita dai poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e del Commissariato Sant'Ippolito, i quali hanno arrestato un 29enne cittadino romeno che nella notte tra domenica e lunedì, presso la stazione metro linea B di Ponte Mammolo ha aggredito due ragazze fortunatamente riuscite a fuggire in tempo. Grazie alla descrizione delle due giovani, raccolte nell'immediatezza dai poliziotti dell'equipaggio del Comm.to Sant'Ippolito, gli investigatori sono riusciti ad individuare e fermare il 29enne in prossimità del capolinea Atac, dagli accerta-

menti effettuati in banca interforze dati è emerso l'ordine di cattura pendente nei suoi confronti. L'uomo accompagnato presso la casa circondariale di Regina Coeli dovrà espriare 1 mese e 10 giorni di reclusione. Un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Tribunale di Roma, è stata eseguita dagli investigatori del Commissariato Monteverde, nei confronti di un 31enne cittadino italiano, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. L'uomo è stato accompagnato presso la casa circondariale di Rebibbia dove dovrà scontare la pena residua di 1 anno e 8 mesi di reclusione. In zona Quatticciolo, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso

Pubblico e del V Distretto "Pre-nestino", nell'ambito dei continui servizi di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio 2 cittadini di origine magrebina di 38 e 20anni, in via Manfredonia, angolo via Ostuni. In particolare gli investigatori hanno notato 3 uomini sospetti, i quali, subito dopo esser scesi dall'autovettura su cui viaggiavano, si sono disfatti di un involucro contenente sostanza stupefacente, per poi darsi alla fuga seguendo diverse direzioni. Due di loro, dopo un articolato inseguimento, sono stati raggiunti dai poliziotti e bloccati. Uno è stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina, nonché di circa 21g di marijuana e 11g di hashish. La conseguente

perquisizione domiciliare presso l'abitazione del 38enne ha portato al rinvenimento di ulteriori 98 g. di cocaina e di denaro contante, in banconote di diverso taglio. Convalidati gli arresti per i due uomini. Continuano serrate le indagini per le ricerche del complice. Infine, nel quartiere di Monte Sacro, i poliziotti del Commissariato Porta Pia hanno arrestato un cittadino italiano 54enne trovato in possesso di circa 30g di cocaina e della somma di 650€ in banconote di vario taglio. L'uomo, dopo aver effettuato una manovra azzardata con la sua auto, ha insospettito gli investigatori che hanno deciso, allora, di fermarlo e controllarlo. L'arresto è stato convalidato con la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

## Rintracciato dai Carabinieri sui profili social, pusher arrestato

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno notificato un'ordinanza di sostituzione della misura del divieto di dimora nel comune di Roma, a cui era sottoposto per reati inerenti gli stupefacenti, con la custodia cautelare in carcere, emessa in data 17 marzo 2022 dalla Corte d'Appello di Roma - Terza Sezione penale, ad un 37enne algerino, senza fissa dimora.

L'uomo, destinatario del provvedimento di aggravamento a seguito dell'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti eseguito il

5 marzo 2022, è stato rintracciato dai Carabinieri grazie al monitoraggio dei suoi profili social network, che ha permesso di localizzarlo presso un circolo sportivo della Capitale. I Carabinieri, infatti, giunti presso il circolo nel quartiere Appio Claudio, lo hanno sorpreso in costume da bagno e ciabatte mentre era in piscina. Il 37enne, tradito dalla sua smania social, è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria. Così il Comando Provinciale Carabinieri Roma.

## Furti nella Capitale, giro di vite dei Carabinieri con sei arresti in poche ore

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno notificato un'ordinanza di sostituzione della misura del divieto di dimora nel comune di Roma, a cui era sottoposto per reati inerenti gli stupefacenti, con la custodia cautelare in carcere, emessa in data 17 marzo 2022 dalla Corte d'Appello di Roma - Terza Sezione penale, ad un 37enne algerino, senza fissa dimora.

L'uomo, destinatario del provvedimento di aggravamento a seguito dell'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti eseguito il 5 marzo



2022, è stato rintracciato dai Carabinieri grazie al monitoraggio dei suoi profili social network, che ha permesso di localizzarlo presso un circolo sportivo della Capitale. I Carabinieri, infatti, giunti presso il circolo nel quartiere Appio Claudio, lo hanno

sorpreso in costume da bagno e ciabatte mentre era in piscina. Il 37enne, tradito dalla sua smania social, è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria. Così il Comando Provinciale Carabinieri Roma.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032